DISTRETTO DIFFUSO
SACRA DI SAN MICHELE
BASSA VALSUSA

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE COMMERCIALI RICADENTI NEL'AMBITO DEL DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO "SACRA DI SAN MICHELE BASSA VALSUSA"

1. PREMESSA 2
2. FINALITÀ 2
3. OBIETTIVI 2
4. SOGGETTI BENEFICIARI 3
5. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI 3
6. DOTAZIONE FINANZIARIA 4
7. TIPOLOGIA DI PROCEDURA E IMPORTO CONTRIBUTO 4
8. REGIME DI AIUTO DE MINIMIS 5
9. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI 6
10. SPESE NON AMMISSIBILI 7
11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 8
12. PROCEDURA: ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA E CONCESSIONE CONTRIBUTI 9
13. RENDICONTAZIONE 10
14. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO 11
15. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI 11
16. DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI 11
17. ISPEZIONI E CONTROLLI 12
18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 12
19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI 12
20. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI 13
21. ALLEGATI: 13

1. *PREMESSA*

Il Distretto del Commercio "Sacra di San Michele Bassa Valsusa" ha l'obiettivo di valorizzare un ambito territoriale ed economico e creare sinergie che consentano di mantenere il tessuto commerciale esistente, di sostenere lo sviluppo delle attività commerciali di prossimità esistenti e di favorire la nascita di nuove realtà imprenditoriali.

Il Distretto, istituito nel 2022 attraverso il partenariato di primo livello tra i comuni di Condove (ente capofila), Caprie, Chiusa Di San Michele, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Vaie e l'Associazione Confesercenti di Torino e Provincia, e il coinvolgimento di altri partner di secondo livello, mira a potenziare il tessuto economico, l'incremento dell'attrattività turisticae della promozione dei prodotti locali, anche attraverso azioni che sviluppino l'identità del territorio interessato.

L'ambito territoriale del Distretto del Commercio coincide con i limiti amministrativi dei comuni facenti parte del Distretto.

Il Bando è redatto nel rispetto di quanto previsto dal Bando di Regione Piemonte «sostegno, anni 2023-2025, di progetti strategici dei Distretti del Commercio inseriti nell'elenco Regionale del Piemonte di cui alla D.D. n. 198/A2009B/2022 del 1° settembre 2022, non ammessi a contributo nella precedente programmazione 2022-2024 a valere sulla D.G.R. n. 2-5434 del 26 luglio 2022. … (D.D. 19 luglio 2023, n. 210).

Il Distretto del Commercio "Sacra di San Michele Bassa Valsusa", con D.D. n. 443 del 16 dicembre 2023, ha ottenuto un finanziamento pari a euro 85.000,00 di cui euro 54.000,00 per un bando a favore delle imprese del Distretto.

2. *FINALITÀ*

La Regione Piemonte ha avviato un bando per la concessione di un'agevolazione regionale relativa ai progetti strategici dei Distretti del Commercio del Piemonte inseriti nell'elenco regionale, approvato con DD n. 210 del 19.7.2023, di cui almeno il 30% è da destinare, per tramite dell'ente capofila del Distretto Diffuso "Sacra di San Michele Bassa Valsusa", a interventi diretti a favore delle "imprese esercenti attività di vendita diretta al dettaglio di beni o servizi e quelle esercenti l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande aventi sede operativa nell'ambito territoriale del Distretto, in forma singola o aggregata".

3. *OBIETTIVI*

Il presente bando si pone l'obiettivo di:

- favorire il mantenimento e lo sviluppo del commercio di vicinato anche nell'ottica di garantire al cittadino servizi di prossimità;
- ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani;

- valorizzare i luoghi del commercio;
- promuovere processi di transizione digitale, favorendo l'innovazione e la modernizzazione nelle imprese;
- favorire lo sviluppo e il miglioramento qualitativo dei servizi offerti dalle realtà economiche ai residenti e ad eventuali visitatori dell'area;
- migliorare il posizionamento competitivo delle imprese del territorio;
- contribuire alla nascita di sinergie tra diversi ambiti dell'economia locale;
- rigenerare il tessuto urbanistico/economico per mantenere vivo l'aspetto di socialità di piazze e vie;

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Il bando è rivolto a imprese che, al momento della presentazione della domanda, possiedono i seguenti requisiti minimi obbligatori:

- esercitare attività di vendita diretta al dettaglio di beni, così come definita all'art. 4, c. 1, lett. b) e all'art. 27, c. 1, lett. a) del Decreto Legislativo 31/3/98, n. 114 e siano esercizi di vicinato ai sensi della lettera d) del medesimo comma e articolo; non vanno ricompresi nel novero, ai fini del bando regionale di cui alla D.D. n. 340/A2009B/2022 del 13/12/2022, gli esercizi di vicinato inseriti nei Centri Commerciali;
- esercitare l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, di cui alla L.R. n. 38 del 29/12/2006 recante "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande", salvo esclusioni previste dall'art. 2 della presente Legge;
- attività di rivendita di giornali e riviste per le sole tipologie di spesa previste per le altre attività commerciali.

Rientrano altresì tra i soggetti beneficiari del presente bando, oltre a coloro che esercitano la vendita al dettaglio di beni e somministrazione al pubblico di alimenti e bevande anche:

a) le farmacie purché l'attività non sia rivolta, esclusivamente, a prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici, purché dotate di autorizzazione/ Segnalazione Certificata di Inizio Attività per la vendita al dettaglio;
b) i titolari di rivendita di generi di monopolio di cui alla L. 22/12/57 n. 1293 e s.m. e al relativo regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 14/10/58 n. 1074 e s.m. e/o alle attività riguardanti le lotterie e le scommesse, purché dotate di autorizzazione/ Segnalazione Certificata di Inizio Attività per la vendita al dettaglio;
c) gli artigiani iscritti nell'albo di cui all'art. 23 della L.R. 14/01/2009, n. 1 recante "Testo unico in materia di artigianato", purché dotate di autorizzazione/ Segnalazione Certificata di Inizio Attività per la vendita al dettaglio.

5. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

a) È ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- essere micro o piccole imprese, in forma singola o aggregata, così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al d.lgs. n. 114/98, artt. 5 e 7 e al d.lgs. n. 59/2010, artt. 65 e 71;

- essere iscritte al Registro delle Imprese; è sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva". In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese alla data di pubblicazione della graduatoria;
- disporre di una sede operativa collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto;
- esercitare attività di vendita diretta al dettaglio di beni o servizi o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza). In caso di DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) non regolare non si potrà procedere alla concessione del contributo e/o all'ammissione a liquidazione dei contributi;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *"de minimis"*.

b) Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- avviare o aver avviato la propria attività successivamente alla data della pubblicazione del bando da parte della Regione Piemonte (DD n. 210 del 19 luglio 2023), il 20 luglio 2023, e comunque prima della scadenza dei termini di presentazione delle domande di candidatura al protocollo del Comune di Condove, in qualità di Ente Capofila.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di richiesta di erogazione

6. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie stanziate dal Distretto per la presente iniziativa ammontano a euro 54.000,00 (cinquantaquattromila,00), derivanti da risorse stanziate dalla Regione Piemonte e da una quota di co-finanziamento da parte dei comuni facenti parte del Distretto, con il Comune di Condove in qualità di Ente capofila.

7. TIPOLOGIA DI PROCEDURA E IMPORTO CONTRIBUTO

Il contributo è concesso con **procedura valutativa a sportello**, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.Lgs. 123/98.

Il contributo previsto per le domande ammissibili è pari all'80% della spesa ammissibile totale, al netto di IVA, fino a un massimo complessivo per ogni domanda di contributo di euro 3.000,00 [tremila,00]

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto.

L'importo massimo potrà essere aumentato in caso di disponibilità residua derivante da risorse non assegnate, sempre nel rispetto delle percentuali massime di contribuzione sopra indicate.

8. REGIME DI AIUTO DE MINIMIS

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *"de minimis"*, ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti *"de minimis"* a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2). Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria *"de minimis"* d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti.

Qualora la concessione dell'aiuto *"de minimis"* comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in *"de minimis"*, secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale *"de minimis"* ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti *"de minimis"* a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti *"de minimis"* precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione.

Gli aiuti *"de minimis"* concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti *"de minimis"* concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "*de minimis*". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto *"de minimis"* è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Solo fino al 1° luglio 2020, le imprese richiedenti il cui esercizio finanziario non coincide con l'anno solare di riferimento dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti *"de minimis",* ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti *"de minimis"* ricevuti.

Non sono ammessi sul presente bando gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di

consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

Gli aiuti sono cumulabili con altre forme di contributo e finanziamento pubblico.

9. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI

Risultano ammissibili le spese in conto capitale (investimenti di beni), per interventi sull'unità locale localizzata all'interno del perimetro del territorio del Distretto del Commercio rientranti nel seguente elenco, e per le quali, solo se necessario, sia stato rilasciato il nulla osta/autorizzazione da parte del Comune facente parte del Distretto dove è insediata l'impresa:

- interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali (vetrine, insegne, facciate, tende, pergole, dehors, illuminazione esterna, etc...);
- acquisto di macchinari, attrezzature, apparecchi, solo nel caso di apertura di nuove attività o nuove unità locali secondo quanto previsto all'art. 5 (Requisiti soggetti beneficiari), punto b.
- interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori;
- interventi volti alla fidelizzazione della clientela (solo spese in conto capitale);
- interventi volti all'implementazione digitale delle singole imprese (solo spese in conto capitale);
- progettualità innovative che possano contribuire alla crescita delle singole imprese del commercio, inclusa attività formativa, informativa e servizi di accompagnamento relativi all'attività del Distretto (solo spese in conto capitale);

Non sono, altresì, ammissibili spese inerenti la ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili.

Sono ammissibili le spese, al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data di pubblicazione da parte del Comune di Condove, in qualità di Ente capofila.

Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Si precisa che le spese dovranno:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;

- essere saldate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzi il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori.
- Sono esclusi i pagamenti effettuati in contanti e tramite assegno circolare.
- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa previsto dal presente Bando;

Sono escluse le spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

Esempi di spese ammissibili:

a. Opere edili prospicienti lo spazio esterno, intese quale ristrutturazione e ammodernamento di:
- Vetrine (infissi, vetri, tende, …);
- Facciate esterne (tinteggiatura, risanamento, …);
- Ingresso del locale (vialetto, giardino, purchè sia strettamente funzionale all'attività);
- Pavimentazione esterna;

b. Installazione o ammodernamento d'impianti:
- Illuminazione delle vetrine;
- Insegne luminose;

c. Arredi e strutture temporanee:
- Fioriere e arredi esterni (tavoli, sedie, ombrelloni, pali riscaldanti/raffrescanti, complementi di arredo, …);
- Dehors rimovibili (non in muratura) per i soli esercizi di somministrazione;
- Piattaforme esterne per il dehors o per la posa di tavoli e sedie;
- Tende da sole;

d. Hardware per l'implementazione digitale dell'impresa (solo spese in conto capitale):
- Hardware per e-commerce o sistemi di marketing loyalty, web app, nuove piattaforme di pagamento, ecc;

e. Acquisto di macchinari, attrezzature, apparecchi: **solo nel caso di apertura di nuove attività o nuove unità locali**;

10. SPESE NON AMMISSIBILI

Non saranno considerate in alcun caso ammissibili al contributo:

- spese inerenti alla ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese del commercio;

- spese concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi;
- spese di tipo continuativo o periodico, quelle connesse al normale funzionamento dell'impresa oltre alle spese per l'acquisto di materiali di consumo e minuterie;
- spese per l'acquisto di beni usati;
- rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- spese relative ai mezzi di trasporto;
- canoni per operazioni di leasing;
- di importo inferiore a 300 euro;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- pagamenti effettuati in contanti, con assegno circolare o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- lavori in economia;

Qualora gli interventi ammessi a contributo fossero destinatari anche di altri contributi o finanziamenti, questi, sommati al contributo del presente Bando, **non possono superare il 100% della relativa spesa**.

11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate attraverso la compilazione della istanza mediante la procedura indicata sul sito del Comune di Condove, in qualità di Ente Capofila.

Per la partecipazione al bando è necessario:

- compilare in ogni sua parte e firmare ove richiesto (firma autografa o digitale), pena esclusione, gli allegati al presente bando;
- allegare alla domanda copia di un documento di identità in corso di validità del titolare dell'attività e/o del legale rappresentante della società e copia del codice fiscale;

Le informazioni che saranno riportate dagli operatori economici attraverso la compilazione dei campi previsti dal modulo telematico saranno rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

Le domande potranno essere presentate dalle ore 10:00 del 10 Maggio 2024 e sino alle ore 23.59 del 31 maggio 2024.

Le domande pervenute oltre il termine massimo previsto e su indicato non verranno ammesse.

La presentazione della domanda avviene esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo mail: comune.condove.to@legalmail.it.

La domanda può essere presentata con delega firmata dai legali rappresentanti delle imprese ubicate nel Distretto, da commercialisti/consulenti o dalle associazioni imprenditoriali per conto dei loro associati.

Farà fede quale data di ricevimento, l'attestazione temporale risultante dalla ricevuta di consegna rilasciata dalla PEC.

Ogni P. IVA ricadente tra i soggetti beneficiari può presentare una sola domanda di contributo, anche riferita a più unità locali insediate nel territorio del Distretto del Commercio

12. PROCEDURA: ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA E CONCESSIONE CONTRIBUTI

Il contributo è concesso sulla base di una **procedura di ricezione delle domande a sportello**.

La graduatoria verrà stilata, nel rispetto dei criteri generali del bando, secondo l'ordine cronologico di ricezione al protocollo del Comune di Condove, in qualità di Ente capofila del Distretto, purché pervenuta entro i termini previsti all'art. 11.

Per garantire un'omogeneità della misura in tutto il territorio del Distretto del Commercio, verrà comunque riservata nella graduatoria la presenza di almeno un'azienda per Comune facente del Distretto.

Si ricorda che i comuni facenti parte del Distretto del Commercio sono: **Condove (ente capofila), Caprie, Chiusa Di San Michele, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Vaie.**

Qualora non partecipasse alcuna azienda di un Comune facente parte del Distretto del Commercio, decade il posto riservato e garantito a quel Comune.

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà condotta da una Commissione di Valutazione definita dai partner di primo livello e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

Le domande saranno sottoposte alla Commissione di Valutazione, che ne valuterà l'ammissione formale ed entro trenta giorni dal termine per la presentazione delle domande definirà una graduatoria per l'assegnazione del contributo.

Il termine massimo per la pubblicazione della graduatoria è fissato al 01.07.2024.

A tutte le imprese partecipanti che avranno presentato domanda sarà inviata specifica comunicazione.

La percentuale di contribuzione e l'importo massimo potranno essere aumentati in caso di disponibilità residua derivante da risorse non assegnate, sempre nel rispetto delle percentuali massime di contribuzione sopra indicate.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del comune capofila.

13. RENDICONTAZIONE

La rendicontazione dovrà essere presentata tramite specifico modulo allegato al presente bando e inviata tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo mail: comune.condove.to@legalmail.it.

I beneficiari dovranno rendicontare le spese ammesse a contributo a far data dalla pubblicazione della graduatoria e tassativamente entro il giorno 31/01/2025.

Il modulo di rendicontazione, allegato al presenta bando, dovrà essere compilato in ogni sua parte e dovrà contenere:

1. documenti validi ai fini fiscali (es. fatture/ricevute) delle spese sostenute dall'impresa beneficiaria del contributo. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando;
2. documenti che consentano la tracciabilità dei pagamenti (es. bonifico/RIBA), che attesti l'avvenuto pagamento da parte dell'impresa beneficiaria del contributo dei singoli pagamenti. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando;
3. Documentazione fotografica degli interventi ante e post-intervento in formato PDF.

Il Comune di Condove, in qualità di ente capofila si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed eventuali integrazioni documentali che si renderanno necessari secondo tempi definiti dalla comunicazione specifica.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale della rendicontazione.

A seguito dell'avvenuta trasmissione della rendicontazione, qualora nel corso della verifica della documentazione fornita emergessero riduzioni delle spese effettivamente sostenute, si procederà con una rideterminazione proporzionale del contributo concesso.

Si specifica altresì che in caso di variazioni in rialzo dell'investimento rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda, il contributo verrà comunque determinato sulla base dell'investimento indicato nella domanda preliminare.

14. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'agevolazione sarà erogata ai beneficiari **a saldo, in un'unica soluzione, a conclusione dell'intero processo di rendicontazione**, previa presentazione di rendicontazione di cui al punto 13 del bando.

Il contributo, pur in presenza di regolare documentazione, non potrà essere erogato qualora:

- il DURC dell'azienda dovesse essere negativo;
- incorrano problemi con le dichiarazioni antimafia previste dal D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- la soglia del "*de minimis"* venga superata;

Il contributo verrà erogato a ciascuna impresa, al termine delle verifiche.

15. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare a tutte le prescrizioni contenute nel presente Bando;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente Bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per tre anni dalla data di concessione del saldo del contributo;
- non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo, per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del contributo;
- conservare per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- accettare i controlli che i Comune del Distretto del Commercio e la Regione Piemonte e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento.

16. DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando viene revocato qualora:

a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni *de minimis* (Regolamento UE n.1407/2013);
d) si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione al Comune di Condove, in qualità di ente capofila, mediante posta elettronica certificata (PEC).

17. ISPEZIONI E CONTROLLI

Il comune capofila, oltre che Regione Piemonte, può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, allo scopo di verificare l'effettiva fruizione dei servizi e l'effettivo acquisto dei beni oggetto dell'agevolazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "*de minimis*", la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Area Amministrativa - Ufficio Commercio – tel. 011 9643102

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Roberta Rodella – Responsabile dell'Area Amministrativa

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: presso gli uffici del Comune di Condove.

Qualsiasi informazione relativa al Bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta via pec: comune.condove.to@legalmail.it entro dieci giorni dalla scadenza della presentazione delle domande.

Le risposte alle domande verranno pubblicate sul sito internet del Comune di Condove e degli altri comuni del Distretto del Commercio.

19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si informa che i dati personali forniti dai partecipanti al presente Bando saranno trattati ai sensi delle vigenti normative in tema di tutela dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE regolamento Generale sulla Protezione dei dati - GDPR) e verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Condove.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) è il Dott. Michela Cristiano contattabile ai seguenti riferimenti:
Tel. +39 011 5629063
email: c.michela@avvocatipacchiana.com
PEC: cristianomichela@pec.ordineavvocatitorino.it

Nella sezione Privacy del sito istituzione del Comune di Condove è disponibile l'informativa completa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679,

20. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Il presente Bando e la domanda di ammissione sono pubblicati **sull'Albo Pretorio, alla sezione amministrazione trasparente** e sul sito istituzionale del Comune di Condove.

21. ALLEGATI:

- Allegato 1: modello di richiesta di partecipazione
- Allegato 2: modello di dichiarazione per la concessione di aiuti de minimis
- Allegato 3: modello di dichiarazione antimafia
- Allegato 4: modello di rendicontazione spese.